

La gestione del rischio di corruzione: dalla norma alla sua applicazione

Napoli, martedì 1 ottobre 2013
Regione Campania, sala 67 primo piano via S. Lucia

La recente normativa sulla prevenzione e contrasto della corruzione, Legge 13 novembre 2012 n. 190, ha introdotto importanti novità nella strumentazione non solo giuridica ma soprattutto gestionale che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare. In particolare, il testo di legge e la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (in visione presso la CIVIT) dettano obblighi e indirizzi precisi sull'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione e sulla definizione e adozione di strumenti atti a prevenirli e contrastarli.

I processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal Codice dei contratti pubblici, rappresenta una delle aree di rischio individuate dalla Legge 190/2012, art. 1. comma 16, rispetto alla quale ciascuna amministrazione è obbligata ad identificare caratteristiche, azioni e strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione.

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12) in capo al responsabile per la prevenzione che ciascuna amministrazione è tenuta a nominare, tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. In particolare, tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza, sono tenuti a partecipare al processo di gestione del rischio e, quindi, a identificare e valutare i rischi inerenti le proprie attività, a proporre le misure di prevenzione e a svolgere la necessaria attività informativa sia nei confronti del responsabile che dell'autorità giudiziaria.

Nel processo di spesa dei fondi FESR, i ROO e l'UOGP, insieme all'Autorità di Gestione e di Audit, sono coinvolti dunque in prima persona nel contributo che ciascuno fornisce al sistema e agli strumenti che concorrono alla prevenzione e al contrasto della corruzione. In tale ambito di attività, l'azione di prevenzione e contrasto alla corruzione non può rappresentare solo un adempimento normativo, in quanto è un'azione che rafforza e migliora la capacità regionale di assegnare e distribuire risorse finanziarie pubbliche in maniera trasparente, efficiente ed efficace.

È per tale ragione che l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania già da un paio di anni ha avviato un'attività di sperimentazione di metodologie e logiche di sistemi di gestione del rischio di corruzione, aderendo al progetto ETICA realizzato da Formez PA, che a breve verranno trasferite a tutti gli attori coinvolti nella programmazione, attuazione e controllo dei fondi comunitari, al fine di pervenire ad un sistema di prevenzione e risposta al rischio di illegalità condiviso applicabile al POR FESR Campania e utile anche per il prossimo ciclo di gestione dei fondi strutturali.

L'incontro odierno si inserisce nell'ambito delle attività del Progetto Operativo di Assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2012/2015 (secondo triennio), finanziato dal PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007-2013, realizzato da Formez PA su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica. Finalità della giornata è di illustrare ai Responsabili di Obiettivo Operativo i contenuti e gli adempimenti normativi previsti dalla L. 190/2012, evidenziando le ricadute in termini organizzativi e gestionali della norma.

La gestione del rischio di corruzione: dalla norma alla sua applicazione

Napoli, martedì 1 ottobre 2013
Regione Campania, sala 67 primo piano via S. Lucia
Ore 10.30-12.30

IL PROGRAMMA

10.30 APERTURA LAVORI – DARIO GARGIULO, AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR CAMPANIA 2007-2013

10.45 ETICA, TRASPARENZA ED INTEGRITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: METODOLOGIE E STRUMENTI - SALVATORE MARRAS – DIRIGENTE AREA COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO EGOVERNMENT E OPEN GOVERNMENT FORMEZ PA

11.00 LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE: DALLA NORMA ALLA SUA APPLICAZIONE - LUCIANO HINNA, PROFESSORE IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA FORMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

**12.00 IL PERCORSO “LA GESTIONE DEL RISCHIO DI FALLIMENTO ETICO DEL POR FESR CAMPANIA 2007-13”:
OBIETTIVI E PROGRAMMA – MARIA SCINICARIELLO – CONSULENTE FORMEZ PA**

12.15 DIBATTITO

12.30 CHIUSURA LAVORI

Riferimenti

Per avere informazioni generali rispetto al seminario, inviare una e.mail a: mrusso@formez.it